

## Primo Piano

### I misteri di Antigua

→ **SEGUE DA PAGINA 4**

Il premier, che a Antigua possiede già villa "Il castello", è subentrato, almeno in parte, a Flat Point Development Ltd nella realizzazione del resort Emerald Cove, un centinaio di ville e villette affacciate sulla conca di Nonsuch bay. Fin qui niente da dire. Tranne il fatto che Flat Point, sede a St. John capitale di Antigua, ha una sede secondaria a Torino e una non meglio specificata filiale milanese addetta alle vendite. Soprattutto, il capitale della Flat point è controllato da una matrioska di holding, tutte rigorosamente off shore con sede tra Curacao e Antille olandesi. Di nuovo le off shore, specialità del nostro premier (la magistratura nelle varie inchieste ne ha contate 64), come la Timara e la Printemps che hanno acquistato l'appartamento di An a Montecarlo. Ora, visto che si vuole sapere con insistenza chi c'è dietro Timara e Printemps, ugualmente ci si chiede chi c'è dietro Flat Point e la maxi operazione di Nonsuch bay.

Vari indizi, al di là del conto corrente numero 1, portano a Berlusconi. Tra i fiduciari delle holding che stanno dietro Flat Point c'è Flavio De Paulis, dipendente di Banca Arner. Ed è sempre Banca Arner che finanzia dal 2005 al 2008 le operazioni a Nonsuch bay (circa 20 milioni di euro) con bonifici del Cavaliere sui conti correnti (n.387-20) di Flat Point presso Banca Arner. Bankitalia ha tenuto gli ispettori nella banca nei primi mesi del 2008. «Difficile, quasi impossibile ricostruire il beneficiario finale delle operazioni di Arner» scrissero gli ispettori di via Nazionale avanzando sospetti sul fronte dell'antiriciclaggio. Tra i «beneficiari irriconoscibili» anche la Flat Point di Antigua e Barbados.

Tutta la storia di Arner bank rinvia al premier. Tra i soci fondatori c'è Paolo Del Bue (34,8% di Arner), uomo così vicino al Cavaliere da aver gestito i conti esteri di Century One e Universal One, due delle casaforti estere di Fininvest-group B, il sistema off shore creato da David Mills per facilitare passaggi di denaro estero su estero tra cui tangenti e fondi neri. Del Bue, Century One e Universal one sono oggi al centro delle inchieste sulla compravendita dei diritti tv. Arner, infine, e alcuni suoi ex manager (Nicola Bravetti e Alessandro Marcheselli) sono stati coinvolti in due inchieste a Palermo e Milano per riciclaggio.

E allora è lecito chiedere: chi c'è, signor Presidente, dietro Flat Point e l'operazione Antigua? E, soprattutto, chi c'è dietro la Banca Arner i cui affari hanno sfiorato anche quelli di Cosa Nostra? ♦

→ **L'avvocato di Berlusconi** minaccia azioni legali: «Stanno diffamando»

→ **La replica** della Gabanelli: «È il nostro lavoro. Non si può giudicare prima»

# Ghedini e quella voglia di censura preventiva: «Report in onda? Grave»

**Ghedini manda un messaggio a viale Mazzini: «Sarebbe grave mandare in onda la puntata di Report». Gabanelli: «L'avvocato prima di parlare guardi la trasmissione. Noi facciamo il nostro lavoro».**

**MARIA ZEGARELLI**  
ROMA

Efficiente come sempre l'avvocato Niccolò Ghedini, legale di fiducia del premier, nonché deputato di fiducia di Silvio Berlusconi: appena letti i giornali ieri che annunciavano il contenuto della puntata di Report di ieri sera in onda su Rai 3, non ha perso tempo. Ha scritto un lungo comunicato, in qualità di legale, parlamentare nominato dal Presidente del Consiglio, per dire che gli articoli pubblicati sulle residenze ad Antigua del suo capo, «sono totalmente fuorvianti e palesemente diffamatori poiché si basano su assunti dimostratisi insistenti».

Tutto trasparente, niente a che vedere, per intenderci, con quei 55 metri quadrati di Montecarlo che chiamano in causa la famiglia acquisita di Gianfranco Fini. Sulle centinaia e centinaia di metri quadrati nel paradiso terrestre del premier, neanche un'ombra, eccezion fatta per le lussureggianti palme in giardino. Da qui l'avvertimento a viale Mazzini: «Sarebbe davvero grave se la Rai mandasse in onda un programma con notizie così insistenti e diffamatorie e senza alcun contraddittorio». In buona sostanza, censurare prima è meglio che spiegare poi.

**L'ATTACCO PREVENTIVO**

La conduttrice Milena Gabanelli nel pomeriggio fa sapere: «Non ho nessun sentore di censure preventive, invito l'avvocato Ghedini a guardare la puntata e poi a fare le considerazioni». Spiega anche che la puntata

«non parla di nessuna irregolarità, la domanda che ci si pone è un'altra: ovvero, chi è il reale proprietario della società che ha venduto i terreni, da cui il presidente del Consiglio ha comprato i terreni, questa è la domanda». Mauro Masi, dg della Rai, non dà segni evidenti di nervosismo, ma anche questa domenica deve essere andata a farsi friggere.

**MONTECARLO E ANTIGUA**

Lineare il ragionamento della giornalista Rai: se è giusto indagare su un

## Legenda Tutti i protagonisti dalla storia

**1) Arner Bank** finanziaria di Lugano ora banca. Dal 2004 autorizzata ad operare in Italia. Ha sede anche a Nassau, Dubai, San Paolo.

**2) Flavio De Paulis** dipendente di Banca Arner, fiduciario di Flat Point development. Sul cc presso Arner Bank, Berlusconi ha bonificato circa 20 milioni di euro dal 2005 al 2008.

**3) Paolo Del Bue** socio di Banca Arner. David Mills lo indica come uomo vicino a Berlusconi e gestore effettivo della società off shore comparse nelle inchieste sui diritti tv.

**4) Nicola Bravetti** uno dei soci di Banca Arner coinvolto in un'inchiesta di Palermo e Milano su riciclaggio.

**5) Flat Point** fino al 2007 proprietaria dei terreni di Nonsuch bay poi passati a Berlusconi. Flatpoint, e i lavori sull'isola, sono finanziati da Arner bank. Chi c'è dietro Flat Point?

appartamento di 55 metri quadrati che riguarderebbe in qualche modo la terza carica dello Stato, per trasparenza verso i cittadini, perché non lo sarebbe per le proprietà del premier? Conflitto di interessi, questione mai risolta ma sempre presente, come dimostra la levata di scudi dell'esercito pidiellino. Daniele Capezzone, l'ex radicale ormai portavoce del Pdl, parla di «antiberlusconismo ossessivo» da parte del servizio pubblico e Francesco Giro cita i soldi dei contribuenti usati per infangare il premier, solo per citarne due.

«Intimidazione arrogante e vergognosa e insieme un altro attacco alla libertà di informazione», commenta il capogruppo Pd alla Camera Dario Franceschini, sottolineando come i diversi incarichi rivestiti da Ghedini siano in odore di pressione indebita. Dalla vigilanza Rai Giovanni Mottola, deputato Pdl, parla di Killeraggio mediatico, mentre Giorgio Merlo, Pd, definisce la trasmissione di Gaba-

**Franceschini Pd**  
«Intimidazione  
vergognosa, un attacco  
alla libertà di stampa»

nelli, «il fiore all'occhiello del giornalismo di inchiesta del servizio pubblico». Vincenzo Vita e Giuseppe Giulietti, di Articolo 21, pongono un quesito: a che titolo l'avvocato «chiede la censura preventiva contro report?».

La conduttrice-giornalista fa sapere che darà conto del comunicato del legale, ma avverte: «Noi facciamo il nostro mestiere, dobbiamo cercare di raccontare i fatti con la documentazione che abbiamo e questo facciamo. La politica nel nostro paese fa poco il suo mestiere e molto quello di altri. Quello che ritengo molto fastidioso è un intervento a priori dell'avvocato Ghedini». ♦